

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Pubblicazione del totale delle quote in circolazione nel 2021 ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dell'UE istituito dalla direttiva 2003/87/CE e del numero di quote non assegnate nel periodo 2013-2020

(2022/C 195/02)

1. INTRODUZIONE

Nel 2015 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato la decisione relativa all'istituzione di una riserva stabilizzatrice del mercato ⁽¹⁾ nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni (EU ETS) istituito dalla direttiva 2003/87/CE ⁽²⁾. La riserva stabilizzatrice del mercato è entrata in funzione nel gennaio 2019 e ha l'obiettivo di evitare che il mercato europeo del carbonio operi con un'ampia eccedenza strutturale di quote, con il rischio connesso che ciò impedisca all'EU ETS di dare il necessario segnale di investimento per conseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE in modo efficiente sotto il profilo dei costi. Il suo scopo è anche rendere l'EU ETS più resiliente in relazione agli squilibri tra domanda e offerta, in modo da consentire un funzionamento ordinato del mercato europeo del carbonio.

La decisione prevede che, a partire dal 2017, entro il 15 maggio di ogni anno la Commissione pubblichi il numero totale di quote in circolazione. Questa cifra determina se alcune delle quote destinate a essere messe all'asta debbano essere integrate nella riserva oppure svincolate dalla riserva.

Il 12 maggio 2021, la Commissione ha pubblicato il numero totale di quote in circolazione nel 2020, pari a circa 1,58 miliardi ⁽³⁾. Il numero di quote da integrare nella riserva nel periodo compreso tra il 1° settembre 2021 e il 31 agosto 2022 era pari a 378 905 382.

La presente comunicazione è la sesta pubblicata ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato e riguarda il 2021: vi figurano il numero totale di quote in circolazione e le modalità dettagliate di calcolo di tale cifra a norma dell'articolo 1, paragrafo 4, della decisione (UE) 2015/1814. La presente pubblicazione stabilisce il numero di quote che saranno integrate nella riserva dal settembre 2022 all'agosto 2023.

2. FUNZIONAMENTO DELLA RISERVA STABILIZZATRICE DEL MERCATO

La riserva stabilizzatrice del mercato entra automaticamente in funzione quando il numero totale di quote in circolazione esce da una forcella prestabilita. A norma dell'articolo 1, paragrafo 5, della decisione (UE) 2015/1814 sono aggiunte quote alla riserva se il numero totale in circolazione supera la soglia di 833 milioni. A norma dell'articolo 1, paragrafo 6, della decisione (UE) 2015/1814 le quote sono svincolate dalla riserva se il numero totale in circolazione è inferiore a 400 milioni. In pratica le quote sono aggiunte alla riserva mettendone all'asta un numero inferiore e sono svincolate dalla riserva mettendo all'asta 100 milioni di quote in più in futuro.

La pubblicazione del numero totale di quote in circolazione, in base a cui le quote saranno aggiunte alla riserva o svincolate da essa, costituisce pertanto un elemento essenziale del funzionamento della riserva.

Nell'ambito dell'ultima revisione approfondita dell'EU ETS ⁽⁴⁾, il funzionamento della riserva stabilizzatrice del mercato è sensibilmente cambiato. Dal 2019 al 2023 la percentuale del numero totale di quote in circolazione che determina il numero di quote immesse nella riserva se si supera la soglia di 833 milioni è temporaneamente raddoppiata, dal 12 % al 24 %, a norma dell'articolo 1, paragrafo 5, primo comma, ultima frase, della decisione (UE) 2015/1814. Inoltre, a decorrere dal 2023, la quantità di quote detenute nella riserva stabilizzatrice del mercato che supera il volume d'asta nel corso dell'anno precedente non sarà più valida.

⁽¹⁾ Decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2015, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra e recante modifica della direttiva 2003/87/CE (GU L 264 del 9.10.2015, pag. 1).

⁽²⁾ Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

⁽³⁾ Comunicazione C(2021) 3266 della Commissione (GU C 187 del 17.5.2021, pag. 3).

⁽⁴⁾ Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814 (GU L 76 del 19.3.2018, pag. 3).

A norma dell'articolo 1, paragrafo 5, della decisione (UE) 2015/1814 e in base alla presente comunicazione, il 24 % ⁽³⁾ del numero totale di quote in circolazione sarà integrato nella riserva in un periodo di 12 mesi a decorrere dal 1° settembre 2022. Una quantità corrispondente sarà dedotta dal volume d'asta degli Stati membri e dei tre paesi EFTA-SEE nonché del Regno Unito per quanto riguarda la produzione di energia elettrica nell'Irlanda del Nord, secondo le rispettive percentuali di quote d'asta. In questo contesto si rammenta che, a norma dell'articolo 1, paragrafo 5, secondo comma, della decisione (UE) 2015/1814, fino al 31 dicembre 2025, le quote ridistribuite a fini di solidarietà e crescita nell'ambito dell'Unione sono escluse dal calcolo per determinare le percentuali pertinenti.

3. NUMERO DI QUOTE NON ASSEGNATE NEL PERIODO 2013-2020

Nel periodo 2013-2020 ai gestori non sono state assegnate tutte le quote inizialmente previste per l'assegnazione gratuita per tre motivi diversi:

1. quote inutilizzate dalla riserva per i nuovi entranti;
2. attività ridotta (chiusure, cessazioni parziali, riduzioni significative di capacità);
3. quote non assegnate in virtù dell'articolo 10 bis, paragrafo 5, della direttiva 2003/87/CE a causa dei calcoli fondati sul presupposto che gli impianti potessero essere considerati a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di CO₂ mentre nella pratica tale fenomeno non si verificava.

Le quote non assegnate sono integrate nella riserva stabilizzatrice del mercato a norma dell'articolo 1, paragrafo 3, della decisione (UE) 2015/1814 o integrate nella riserva per i nuovi entranti per il periodo 2021-2030 a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 7, prima frase, della direttiva 2003/87/CE.

Il numero di quote non assegnate da integrare nella riserva stabilizzatrice del mercato e nella riserva per i nuovi entranti per il periodo 2021-2030 è il seguente:

- le quote non assegnate da integrare nella riserva stabilizzatrice del mercato a norma dell'articolo 1, paragrafo 3, della decisione (UE) 2015/1814 sono pari a 886 806 455; si tratta della somma di 301 801 477 quote non assegnate dalla riserva per i nuovi entranti per il periodo 2013-2020 a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 7, della direttiva 2003/87/CE e di 585 004 978 quote non assegnate a causa dell'attività ridotta, a norma dei paragrafi 19 e 20 del medesimo articolo (ossia chiusure, cessazioni parziali o riduzioni significative di capacità),
- le quote non assegnate da integrare nella riserva per i nuovi entranti per il periodo 2021-2030 a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 7, prima frase, della direttiva 2003/87/CE sono pari a 131 289 138; tale numero è ricavato da 156 289 138 quote non assegnate a causa di cambiamenti dello stato di rilocalizzazione delle emissioni di CO₂ degli impianti, dalle quali sono dedotti 25 milioni di quote da accantonare per la Grecia a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 9, della direttiva 2003/87/CE.

4. NUMERO TOTALE DI QUOTE IN CIRCOLAZIONE

A norma dell'articolo 1, paragrafo 4, della decisione (UE) 2015/1814, il numero totale di quote in circolazione «corrisponde al numero complessivo di quote rilasciate nel periodo a partire dal 1° gennaio 2008, compresi le quote rilasciate nello stesso periodo a norma dell'articolo 13, paragrafo 2, della direttiva 2003/87/CE e i diritti di utilizzare crediti internazionali esercitati da impianti, a titolo dell'ETS dell'UE, sulle emissioni fino al 31 dicembre di tale anno, meno le tonnellate complessive di emissioni verificate utilizzate da impianti, a titolo dell'ETS dell'UE, fra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre di quello stesso anno, le quote cancellate a norma dell'articolo 12, paragrafo 4, della direttiva 2003/87/CE e il numero di quote disponibili nella riserva».

Sostanzialmente il numero totale di quote in circolazione (TNAC, *total number of allowances in circulation*) utili ad alimentare la riserva stabilizzatrice del mercato o che sono svincolate dalla stessa è determinato dalla seguente formula:

$$\text{TNAC} = \text{offerta} - (\text{domanda} + \text{quote nella riserva stabilizzatrice del mercato})$$

Vi sono tre diversi elementi che determinano il numero totale di quote in circolazione: primo, l'offerta di quote dal 1° gennaio 2008; secondo, la domanda di quote (numero di quote restituite e cancellate); terzo, le quote immesse nella riserva.

A norma dell'articolo 10, paragrafo 1, della direttiva 2003/87/CE, la riserva stabilizzatrice del mercato si riferisce alle quote per gli impianti fissi, pertanto le quote del trasporto aereo e le emissioni verificate del trasporto aereo non sono prese in considerazione in questo contesto.

⁽³⁾ Corrispondenti al 2 % al mese.

4.1. Offerta

L'offerta di quote sul mercato è determinata da diversi elementi:

- le quote riportate ⁽⁶⁾ dal periodo 2008-2012 dell'EU ETS,
- le quote assegnate a titolo gratuito tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2021, ivi comprese quelle assegnate dalla riserva per i nuovi entranti,
- le quote non assegnate agli impianti a norma dell'articolo 10 bis, paragrafi 7, 19 e 20, della direttiva 2003/87/CE, che nel 2020 sono state integrate nella riserva stabilizzatrice del mercato in base all'articolo 1, paragrafo 3, della decisione (UE) 2015/1814 ⁽⁷⁾,
 - da tali volumi devono essere dedotti 50 milioni di quote non assegnate messe all'asta a favore del fondo per l'innovazione a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 8 ⁽⁸⁾, della direttiva 2003/87/CE,
 - all'inizio del 2021 sono stati trasferiti 200 milioni di quote dalla riserva stabilizzatrice del mercato alla riserva per i nuovi entranti per il periodo 2021-2030 a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 7, della direttiva 2003/87/CE,
- le quote rilasciate per la messa all'asta tra il 1° gennaio 2013 ⁽⁹⁾ e il 31 dicembre 2021,
 - a tale quantità si devono aggiungere 7 213 787 quote utilizzate per la flessibilità, come stabilito nell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁰⁾ nel 2021,
- le quote dedotte dal volume d'asta nel periodo 2014-2016 e le quote dedotte dal volume d'asta nel periodo 2019-2021 in conformità alle precedenti comunicazioni della Commissione ⁽¹¹⁾,
- le quote monetizzate dalla Banca europea per gli investimenti per il programma NER300,
- i diritti di utilizzare crediti internazionali sulle emissioni esercitati dagli impianti fino al 31 dicembre 2020; non è più possibile esercitare tali diritti a partire dal periodo 2021-2030.

Il numero di quote riportate dal periodo 2008-2012 dell'EU ETS è pari a 1 749 540 826 ⁽¹²⁾. Questo «totale riportato» rappresenta il numero totale delle quote rilasciate nel periodo 2008-2012 dell'EU ETS che non sono state né restituite per coprire le emissioni verificate né cancellate. Ai fini della determinazione del numero totale di quote in circolazione, esso rappresenta dunque il numero di quote in circolazione all'inizio del periodo 2013-2020 dell'EU ETS, al 1° gennaio 2013, ed è preso in considerazione in quanto tale nel calcolo.

Il numero di quote assegnate a titolo gratuito tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2021, ivi comprese quelle assegnate dalla riserva per i nuovi entranti è pari a 7 141 195 439 ⁽¹³⁾.

⁽⁶⁾ Le quote rilasciate nel periodo 2008-2012 dell'EU ETS che non sono state né restituite per coprire le emissioni verificate né cancellate, sono state «riportate» per essere utilizzate all'inizio del terzo periodo di scambio (2013-2020) dell'EU ETS. Tali quote sono state soppresse ed è stato contemporaneamente creato un numero uguale di quote nel periodo 2013-2020. Tale numero rappresenta quindi il numero esatto di quote ETS in circolazione all'inizio del periodo 2013-2020 dell'EU ETS. Cfr. https://ec.europa.eu/clima/eu-action/eu-emissions-trading-system-eu-ets/union-registry_it sezione «Faq» punto «What is banking?»

⁽⁷⁾ L'articolo 1, paragrafo 3, della decisione (UE) 2015/1814 dispone che «le quote non assegnate agli impianti a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 7, della direttiva 2003/87/CE e quelle non assegnate agli impianti in applicazione dell'articolo 10 bis, paragrafi 19 e 20, della citata direttiva sono integrate nella riserva nel 2020».

⁽⁸⁾ L'articolo 10 bis, paragrafo 8, della direttiva 2003/87/CE dispone: «Inoltre, 50 milioni di quote non assegnate della riserva stabilizzatrice del mercato integrano le eventuali entrate restanti dai 300 milioni di quote disponibili nel periodo dal 2013 al 2020 di cui alla decisione 2010/670/UE della Commissione e sono utilizzati tempestivamente per [il fondo per l'innovazione]».

⁽⁹⁾ Tale cifra comprende le cosiddette «aste anticipate», vale a dire le quote valide per il periodo 2013-2020 che sono state messe all'asta prima del 1° gennaio 2013.

⁽¹⁰⁾ Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 (GU L 156 del 19.6.2018, pag. 26).

⁽¹¹⁾ Comunicazioni della Commissione del 15 maggio 2018 C(2018) 2801 (GU C 169 del 16.5.2018, pag. 3), del 14 maggio 2019 C(2019) 3288 (GU C 167 del 16.5.2019, pag. 5), dell'8 maggio 2020 C(2020) 2835 (GU C 164 del 13.5.2020, pag. 17) e del 12 maggio 2021 C(2021) 3266 (GU C 187 del 17.5.2021, pag. 3).

⁽¹²⁾ Cfr. relazione sul mercato del carbonio 2015; COM(2015) 576 final.

⁽¹³⁾ Dato basato su un estratto del catalogo delle operazioni dell'Unione europea (EUTL, *European Union Transaction Log*) al 1° aprile 2022.

Il numero di quote non assegnate a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 7, della direttiva 2003/87/CE è stato pari a 301 801 477. Da tale quantità sono stati dedotti 50 milioni di quote messe all'asta per il fondo per l'innovazione.

Il numero di quote non assegnate a norma dell'articolo 10 bis, paragrafi 19 e 20, della direttiva 2003/87/CE è stato pari a 585 004 978.

200 milioni di quote sono state ritirate dalla riserva stabilizzatrice del mercato e integrate nella riserva per i nuovi entranti.

Secondo le relazioni delle aste sulla piattaforma comune e sulle pertinenti piattaforme indipendenti ⁽¹⁴⁾, il numero di quote messe all'asta tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2021, compreso nelle cosiddette «aste anticipate», è pari a 6 598 419 287.

A tale volume sono state aggiunte 7 213 787 quote sulla base dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/842.

In linea con l'articolo 1, paragrafo 2, della decisione (UE) 2015/1814, il numero di quote dedotto dal volume d'asta nel periodo 2014-2016 è pari a 900 000 000.

Il numero di quote dedotto dal volume d'asta dal 2019 al 2021 a norma delle precedenti comunicazioni della Commissione ⁽¹⁵⁾ è stato pari a 1 095 875 607.

La Banca europea per gli investimenti ha monetizzato 300 000 000 di quote ai fini del programma NER300 ⁽¹⁶⁾.

I diritti di utilizzare crediti internazionali sulle emissioni esercitati dagli impianti fino al 31 dicembre 2020 corrispondono a 497 248 017 ⁽¹⁷⁾.

4.2. Domanda

La domanda comprende le emissioni totali verificate provenienti dagli impianti tra il 1° gennaio 2013 ⁽¹⁸⁾ e il 31 dicembre 2021, pari a 14 836 567 505 ⁽¹⁹⁾, e le quote cancellate nel medesimo periodo, pari a 621 882.

4.3. Quote immesse nella riserva stabilizzatrice del mercato

In linea con l'articolo 1, paragrafo 2, della decisione (UE) 2015/1814, i 900 milioni di quote dedotte dal volume d'asta nel periodo 2014-2016 sono stati integrati nella riserva al momento della sua entrata in funzione il 1° gennaio 2019.

In linea con le precedenti comunicazioni della Commissione ⁽²⁰⁾, nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020 sono state integrate nella riserva 772 749 992 quote.

In linea con la comunicazione della Commissione dell'8 maggio 2020 ⁽²¹⁾, nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 agosto 2021 sono stati integrati nella riserva 196 823 820 quote.

In linea con la comunicazione della Commissione del 12 maggio 2021, nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono stati integrati nella riserva 126 301 795 quote.

In linea con l'articolo 1, paragrafo 3, della decisione (UE) 2015/1814, alla fine del 2020 sono state aggiunte alla riserva 301 801 477 quote, pari al numero di quote non assegnate a norma dell'articolo 10 bis, paragrafo 7, della direttiva 2003/87/CE. Alla fine del 2020 sono state aggiunte alla riserva 585 004 978 quote, pari al numero di quote non assegnate a norma dell'articolo 10 bis, paragrafi 19 e 20, della direttiva 2003/87/CE. In totale il numero di quote non assegnate aggiunte alla riserva stabilizzatrice del mercato alla fine del 2020 è stato pari a 886 806 455, come illustrato nella sezione 3 della presente comunicazione.

⁽¹⁴⁾ Consultabile agli indirizzi: <https://www.eex.com/en/markets/environmental-markets/eu-ets-auctions> e <https://www.theice.com/marketdata/reports/148>.

⁽¹⁵⁾ Cfr. supra nota 11.

⁽¹⁶⁾ Una prima tranche di 200 milioni di quote — vendute nel 2011 e nel 2012 — e una seconda tranche di 100 milioni di quote — vendute nel 2013 e nel 2014; per ulteriori dettagli cfr. https://ec.europa.eu/clima/system/files/2016-11/summary_report_ner300_monetisation_en.pdf.

⁽¹⁷⁾ Dato basato su un estratto dell'EUTL al 1° aprile 2022.

⁽¹⁸⁾ Per quanto riguarda le emissioni verificate nel periodo 2008-2012, si prega di consultare le spiegazioni sul totale riportato (sezione 3.1.).

⁽¹⁹⁾ Le emissioni totali verificate sono basate su un estratto dell'EUTL al 1° aprile 2022 per tenere conto delle emissioni verificate comunicate entro il 31 marzo 2022. Le emissioni comunicate dopo tale data non sono quindi comprese in questo totale.

⁽²⁰⁾ Cfr. supra nota 20.

⁽²¹⁾ Cfr. supra nota 21.

In linea con l'articolo 10 bis, paragrafo 8, della direttiva 2003/87/CE, le quote immesse nella riserva stabilizzatrice del mercato sono state ridotte di 50 milioni, messi all'asta nel 2020 per il fondo per l'innovazione.

In linea con l'articolo 10 bis, paragrafo 7, della direttiva 2003/87/CE, le quote immesse nella riserva stabilizzatrice del mercato sono state ridotte di 200 milioni, integrati nella riserva per i nuovi entranti.

Per il periodo fino al 31 dicembre 2021, erano pertanto disponibili 2 632 682 071 quote nella riserva.

4.4. Numero totale di quote in circolazione

Alla luce di quanto precede, il numero totale di quote in circolazione ammonta a 1 449 214 182.

5. CONCLUSIONI

In linea con la decisione (UE) 2015/1814, in un periodo di 12 mesi (dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2023) un totale di 347 811 404 quote sarà integrato nella riserva stabilizzatrice del mercato.

La prossima pubblicazione uscirà nel maggio 2023 per determinare il numero di quote che alimenteranno la riserva dal settembre 2023 all'agosto 2024.

Quadro generale

Offerta	
a) Quote riportate dal periodo 2008-2012	1 749 540 826
b) Quote assegnate a titolo gratuito per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2021, anche dalla riserva per i nuovi entranti	7 141 195 439
c) Quote non assegnate a norma dell'articolo 10 bis, paragrafi 7, 19 e 20, della direttiva 2003/87/CE	886 806 455
d) Quote dedotte dalla lettera c) al fine di metterle all'asta nel 2020 per il fondo per l'innovazione	- 50 000 000
e) Quote dedotte dalla lettera c) e integrate nella riserva per i nuovi entranti nel 2021	- 200 000 000
f) Numero totale di quote messe all'asta tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2021, anche nelle aste anticipate	6 598 419 287
g) Quote utilizzate per la flessibilità a norma del regolamento (UE) 2018/842	7 213 787
h) Quote dedotte dal volume d'asta nel periodo 2014-2016	900 000 000
i) Quote dedotte dal volume d'asta nel periodo 2019-2021 conformemente alle precedenti comunicazioni della Commissione	1 095 875 607
j) Quote monetizzate dalla Banca europea per gli investimenti per il programma NER300	300 000 000
k) Diritti di utilizzare crediti internazionali sulle emissioni esercitati dagli impianti fino al 31 dicembre 2020	497 248 017
Totale (offerta)	18 919 085 631
Domanda	
(a) Tonnellate di emissioni verificate provenienti da impianti nell'ambito dell'EU ETS tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2021	14 836 567 505
(b) Quote cancellate a norma dell'articolo 12, paragrafo 4, della direttiva 2003/87/CE entro il 31 dicembre 2021	621 882

Totale (domanda)	14 837 189 387
Quote immesse nella riserva stabilizzatrice del mercato	
Numero di quote nella riserva stabilizzatrice del mercato	2 632 682 071
Numero totale di quote in circolazione	1 449 214 182